



UNIVERSITA' DI MODENA E REGGIO EMILIA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DI SANITA' PUBBLICA  
CATTEDRA DI MEDICINA DEL LAVORO

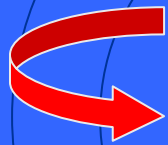


# CAMPI ELETTROMAGNETICI E SALUTE

*Dott.ssa Giulia Bravo Dott. Stefano Zauli Sajani*

**RADIAZIONI IONIZZANTI** (freq > 300 GHz)

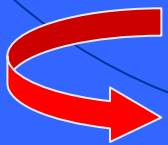
(sostanze radioattive nelle centrali nucleari, in diagnostica medica, raggi X, ecc.):



**HANNO UN'ENERGIA SUFFICIENTE PER ROMPERE I LEGAMI MOLECOLARI**

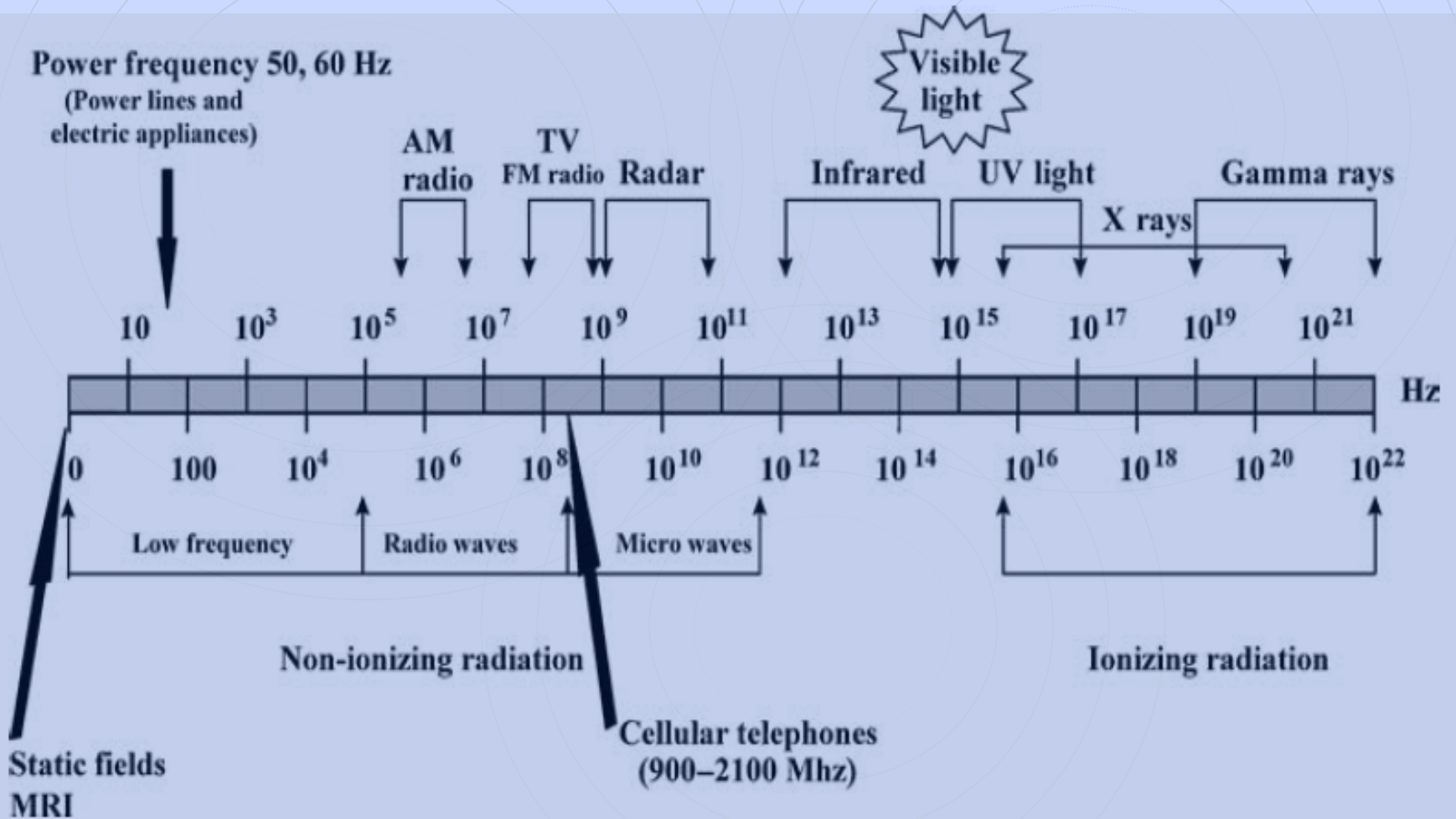
**RADIAZIONI NON IONIZZANTI** (0 < freq < 300 GHz)

(ELF, RF, MW, IR, ecc.):



**NON HANNO ENERGIA SUFFICIENTE PER ROMPERE I LEGAMI NELLE MOLECOLE; PRODUCONO PRINCIPALMENTE EFFETTI TERMICI**

# SPETTRO DI FREQUENZA



# RADIAZIONI NON IONIZZANTI

- Frequenze estremamente basse (ELF - Extra Low Frequency) pari a 50-60 Hz. La principale sorgente è costituita dagli *elettrodotti* e dalle *cabine di trasformazione*, che trasportano energia elettrica dalle centrali elettriche di produzione agli utilizzatori, e da tutte le apparecchiature elettriche;
- Radiofrequenze (RF) e Microonde (MW) comprese tra 300 KHz e 300 GHz. Le principali sorgenti sono rispettivamente costituite dagli impianti di ricetrasmissione *radio/TV* e dagli impianti di *telefonia cellulare* e dai *ponti radio*.



**Quali sono al momento  
attuale le conoscenze sugli  
effetti dei *campi*  
*elettromagnetici*?**

# ENTI INTERNAZIONALI CHE SI OCCUPANO DI EMF

- **IARC** International Agency for Research on Cancer
  - **SWEDISH INTERPHONE STUDY GROUP** per la telefonia cellulare
- **WHO** World Health Organization
  - **The International EMF Project**
- **ICNIRP** International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection
- **NHIES** The National Institute of Environmental Health Science
- **NRPB** National Radiological Protection Board

**ESPOSIZIONE A LIVELLI ELEVATI**  
**(molto più alti di quelli ambientali o**  
**occupazionali normali):**

**ELF → induzione correnti elettriche nei tessuti**  
**(ad es. contrazione muscolare)**

**RF e MW → riscaldamento nei tessuti (alcuni**  
**organi sono più sensibili,**  
**ad es. cristallino)**



**ESPOSIZIONE A BASSI  
LIVELLI**





# **L'interpretazione dell'insieme dei dati sugli *EMF* e' controversa**

**(IARC 2001; ICNIRP 2001, 2004; NHIES 1999; NRPB 2001, 2004)**

The background of the slide is a solid blue color. Overlaid on this background are several sets of concentric circles in a lighter shade of blue. These circles are arranged in a pattern that suggests electromagnetic waves or fields emanating from various points. The text is centered within this pattern.

**EFFETTI CAUSATI DA BASSE  
ESPOSIZIONI A CAMPI  
*ELETTROMAGNETICI A BASSA  
FREQUENZA (ELF)***

# POPOLAZIONE INFANTILE (1)

lieve aumento del rischio di leucemia infantile in conseguenza della esposizione residenziale ad ELF-EMF (soglie di esposizione considerate:  $0,2 \mu\text{T}$ ,  $0,3 \mu\text{T}$ ,  $0,4 \mu\text{T}$ )  
(Wartenberg 1998; Greenland et al, 2000; Ahlbom et al, 2000)



L'EVIDENZA E' NON CONCLUSIVA sebbene nel loro insieme, i risultati siano indicativi di un aumento del rischio, anche se relativamente ridotto, all'aumentare dell'esposizione; raddoppio del rischio per esposizioni ambientali di  $0,4 \mu\text{T}$  o più.

(IARC 2001, ICNIRP 2001, NHIES 1999, NRPB 2004)

# POPOLAZIONE INFANTILE (2)

Nel giugno 2001 l'International Agency for Research on Cancer (IARC) ha classificato i campi ELF come *possibili cancerogeni* (gruppo 2B)

“**Possibilmente cancerogeno per l'uomo**” è una classificazione usata per connotare un agente per il quale vi sia una limitata evidenza di cancerogenicità nell'uomo ed un'evidenza meno che sufficiente negli animali da laboratorio. La classificazione è la più debole tra le tre ("possibilmente cancerogeno per l'uomo", "probabilmente cancerogeno per l'uomo" e "cancerogeno per l'uomo") usate dalla IARC per classificare i potenziali cancerogeni in base all'evidenza scientifica.

# POPOLAZIONE INFANTILE (3)

**altri tumori**: non risultano adeguate dimostrazioni di un aumento del rischio di altri tumori infantili, quali quelli al cervello ed i linfomi o altri tumori del sistema emopoietico

(IARC 2001, ICNIRP 2001, NHIES 1999, NRPB 2004)

# **POPOLAZIONE ADULTA esposizione ambientale**

**studiati vari tipi di tumore,  
principalmente leucemie, tumori  
mammari e del cervello**



**RISULTATI NON DIMOSTRATIVI DI  
ASSOCIAZIONI SIGNIFICATIVE  
ULTERIORI APPROFONDIMENTI SONO  
RITENUTI OPPORTUNI**

# POPOLAZIONE ADULTA

## esposizione lavorativa (1)

In gruppi professionalmente esposti, modesto aumento del rischio di vari tipi di leucemia (piu' spesso mieloide), rilevato in alcune ricerche e non in altre.

Dati simili anche per il tumore del cervello (recente osservazione relativa al glioblastoma multiforme).

Altri tumori: indagati principalmente testicolo, tiroide, mammario maschile e femminile, linfomi, prostata, mielomi, melanomi e/o tumori nella prole → *dati non dimostrativi di una associazione* (Forseén et al, 2005)

# POPOLAZIONE ADULTA

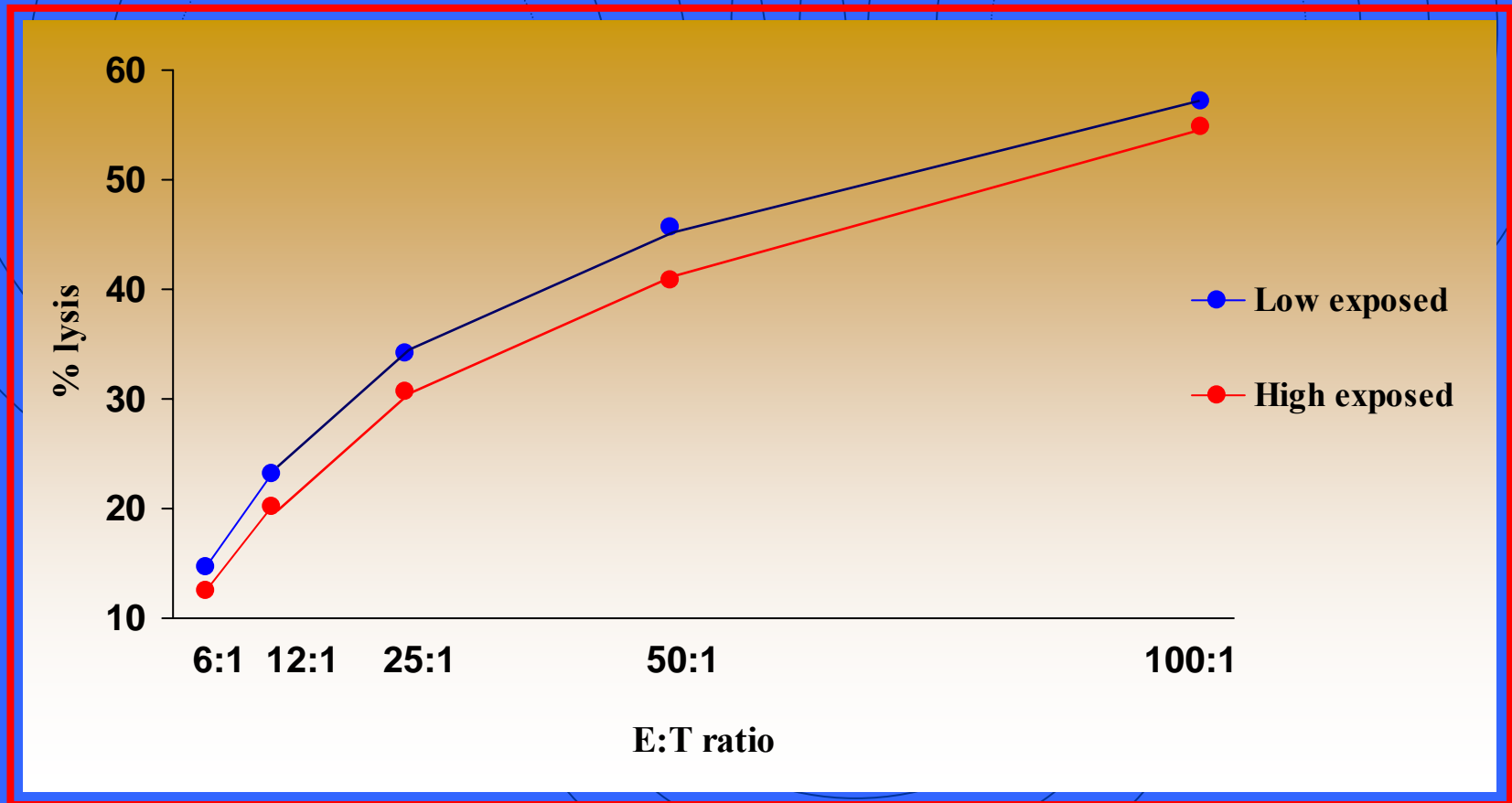
## esposizione lavorativa (2)

SISTEMA NERVOSO: in gruppi professionalmente esposti, osservato un modesto aumento del rischio di forme di depressione e suicidio, non confermato in altri studi → dati di difficile interpretazione ed inconsistenti; aumento anche per  sclerosi laterale amiotrofica  (Johansen et al, 1998) e Alzheimer's disease (Sobel et al, 1995) → i dati sono discussi, ma suggeriscono una possibile relazione e sono quindi necessari studi confermativi (ICNIRP, 2001).

SISTEMA IMMUNITARIO: in uno studio condotto dal nostro gruppo di ricerca in lavoratori esposti a differenti livelli di ELF in varie occupazioni (soglia=0,2  $\mu\text{T}$ ), è stata rilevata una riduzione dell'attività delle Natural Killer (NK) nei linfociti di sangue periferico; questi risultati supportano l'ipotesi che i campi ELF possano agire sulla carcinogenesi come promotori piuttosto che come iniziatori, attraverso una inibizione del sistema immunitario (Gobba et al, 2002).



## Curve of NK activity (% lysis) in the two groups of examined workers (cut-off=0,2 $\mu$ T)



**DISTURBI SOGGETTIVI** (es. cefalea, astenia, affaticamento, nervosismo, depressione, disturbi del sonno, difficoltà di concentrazione, bruciori cutanei, eritema cutaneo, dolori mal localizzati, vertigini, ecc.) lamentati da alcuni soggetti in rapporto alla vicinanza con apparecchiature elettriche, linee elettriche, ecc. → “ipersensibilità ai campi elettromagnetici” (il meccanismo d’azione e neppure l’esistenza di un rapporto causa-effetto diretto con l’esposizione a elf sono stati finora dimostrati in studi rigorosi)

**SISTEMA CARDIOVASCOLARE:** alcuni dati suggeriscono aumento di incidenza aritmie o infarto → dimostrazioni non adeguate (Feychting et al, 2005)

**EFFETTI SULLA RIPRODUZIONE:** dimostrazioni non adeguate in merito a alterazioni fertilità in uomo/donna, associazione con aborti, parti prematuri, basso peso alla nascita (NRPB, 2004; Feychting et al, 2005)

# ***INOLTRE ...***

**VI È POCA EVIDENZA SPERIMENTALE,  
CONFERMATA, CHE I CAMPI MAGNETICI  
ELF POSSANO INFLUENZARE LA  
FISIOLOGIA ED IL COMPORTAMENTO  
DELL'UOMO, ALLE INTENSITÀ CHE SI  
RISCONTRANO IN CASA O  
NELL'AMBIENTE.**

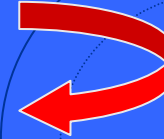
***(OMS, PROMEMORIA N. 205)***



**EFFETTI CAUSATI DA  
BASSE  
ESPOSIZIONI A CAMPI  
*ELETTROMAGNETICI AD  
ALTA  
FREQUENZA (RF, MW)***

# DUE PRINCIPALI AMBITI DI RICERCA

- ANTENNE PER TRASMISSIONI RADIO- TELEVISIVE
- USO DI TELEFONI CELLULARI



aumento mortalità per TUMORI del cervello e per leucemia; aumento incidenza tumori in generale (sistema linfatico ed emopoietico, tumori mammari, melanomi oculari, tumori del polmone); alcuni dati suggeriscono aumento del rischio di neurinomi dell'acustico in utilizzatori di telefoni cellulari da piu' di 10 anni (Lonn et al, 2004; Schoemaker et al, 2005);

DISTURBI SOGGETTIVI: (es. cefalea, astenia, affaticamento, nervosismo, depressione, disturbi del sonno, difficoltà di concentrazione, bruciori cutanei, eritema cutaneo, dolori mal localizzati, vertigini, ecc.) lamentati da alcuni soggetti in rapporto alla vicinanza con antenne per telecomunicazioni, stazioni radio base, telefoni cellulari, ecc.; anche nel caso delle RF, per questi disturbi e' stato suggerito il termine di "ipersensibilità ai campi elettromagnetici"

# **POPOLAZIONE ADULTA**

## **esposizione ambientale e occupazionale**

**EFFETTI SULLA RIPRODUZIONE:** aborti spontanei, malformazioni cardiache, parti pretermine, basso peso alla nascita o prematurità

**SISTEMA CARDIOVASCOLARE:** segnalazione di un aumento della frequenza cardiaca in lavoratori esposti, non riscontrata in altri studi e, comunque, di significato clinico non definito; alcuni studi hanno segnalato un aumento di patologie cardiovascolari, che però non è stato osservato in altri studi.

**APPARATO OCULO-VISIVO:** sebbene esposizioni ad elevati livelli di campo possano indurre cataratta, verosimilmente mediante un meccanismo termico, non vi sono dimostrazioni di rapporto causale per esposizioni a bassi livelli.

Una valutazione complessiva della evidenza attuale suggerisce che esposizioni a RF sotto i limiti non causino effetti avversi sulla salute nella popolazione generale.

Tuttavia, esiste una evidenza scientifica che suggerisce che effetti biologici possano comparire ad esposizioni sotto tali limiti.

***(INDEP EXP GROUP ON MOBILE PHONES, 2000)***

un effetto biologico si verifica quando l'esposizione ad un determinato agente (ad es. ai campi elettromagnetici) provoca una variazione fisiologica rilevabile in un sistema biologico.

un effetto di danno alla salute (effetto avverso) si verifica quando l'effetto biologico è al di fuori dell'intervallo in cui l'organismo può normalmente compensarlo, e ciò porta a una condizione di detrimento della salute.

# POPOLAZIONE INFANTILE

Alcuni Paesi (es. UK) hanno stabilito delle linee speciali di protezione della POPOLAZIONE INFANTILE poiché ritengono che questa sia maggiormente sensibile alle esposizioni RF, sebbene attualmente non vi siano dati aggiornati sulla salute della medesima popolazione

*(Feychting et al, 2005).*



# CONCLUSIONI

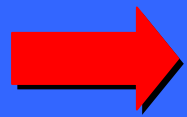
I risultati di questi studi (che sono stati presentati nella review) non forniscono attualmente alcuna evidenza consistente o convincente di una relazione causale tra esposizione a RF ed effetti avversi.

D'altra parte, gli studi hanno troppe deficienze per escludere un'associazione.

*(ICNIRP, 2004)*

**LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE È PARTICOLARMENTE DIFFICILE NELL'EPIDEMIOLOGIA APPLICATA ALLO STUDIO DEI CEM, PER LE SEGUENTI RAGIONI**

- L'esposizione è impercettibile, dovuta a molteplici sorgenti e molto variabile nel tempo e su brevi distanze .
- Il periodo rilevante dell'esposizione è anteriore al momento in cui questa può essere realisticamente misurata e non ne è nota la durata efficace in riferimento al periodo d'induzione delle malattie d'interesse.



**NECESSITA' DI STUDI DI MIGLIORE QUALITA' IN TERMINI DI VALUTAZIONE DELL' ESPOSIZIONE**

**(ICNIRP 2004, NRPB 2004)**

# **NORMATIVA SULLA TUTELA DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

- **LIMITE DI ESPOSIZIONE:** valori di CEM che non devono essere superati in alcuna condizione di esposizione, ai fini della tutela degli effetti acuti.
- **VALORE DI ATTENZIONE:** valori di CEM che non devono essere superati negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate. Sono la misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti di lungo periodo.
- **OBIETTIVI DI QUALITA':** criteri localizzativi, standard urbanistici, prescrizioni e incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali; valori dei campi definiti dallo stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

# NORMATIVA SULLA TUTELA DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI ELETTROMAGNETICI

- **DIRETTIVA 2004/40/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici).

- Esposizione a campi elettromagnetici (0Hz-300GHz) durante il lavoro
- Non riguarda ipotizzati effetti a lungo termine
- Stabilisce requisiti minimi per valori di azione e limiti di esposizione

Valori di azione (articolo 3, paragrafo 2)  
(valori efficaci (rms) imperurbati)

Intervallo di frequenza	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Induzione magnetica B (μT)	Densità di potenza di onde piana equivalente S <sub>av</sub> (W/m <sup>2</sup> )	Corrente di contatto, I <sub>c</sub> (mA)	Corrente indotta attraverso gli arti I <sub>a</sub> (mA)
0-1 Hz	—	1,63 × 10 <sup>5</sup>	2 × 10 <sup>5</sup>	—	1,0	—
1-8 Hz	20 000	1,63 × 10 <sup>5</sup> /f <sup>2</sup>	2 × 10 <sup>5</sup> /f <sup>2</sup>	—	1,0	—
8-25 Hz	20 000	2 × 10 <sup>4</sup> /f	2,5 × 10 <sup>4</sup> /f	—	1,0	—
0,025-0,82 kHz	500/f	20/f	25/f	—	1,0	—
0,82-2,5 kHz	610	24,4	30,7	—	1,0	—
2,5-65 kHz	610	24,4	30,7	—	0,4 f	—
65-100 kHz	610	1 600/f	2 000/f	—	0,4 f	—
0,1-1 MHz	610	1,6/f	2/f	—	40	—
1-10 MHz	610/f	1,6/f	2/f	—	40	—
10-110 MHz	61	0,16	0,2	10	40	100
110-400 MHz	61	0,16	0,2	10	—	—
400-2 000 MHz	3f <sup>0,5</sup>	0,008f <sup>0,5</sup>	0,01f <sup>0,5</sup>	f/40	—	—
2-300 GHz	137	0,36	0,45	50	—	—

# NORMATIVA SULLA TUTELA DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI ELETTROMAGNETICI

- *DPCM 8 LUGLIO 2003: “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”* → 1) Limiti di esposizione e valori di attenzione: 100  $\mu\text{T}$  per elettrodotti a freq 50Hz; 10  $\mu\text{T}$  in aree gioco per infanzia, ambienti abitativi e scolastici e in luoghi adibiti a permanenza non inf a 4 ore giornaliere; 2) obiettivi di qualità: 3  $\mu\text{T}$  per progettazione nuovi elettrodotti (50 Hz) in corrispondenza di aree gioco per infanzia, ambienti abitativi e scolastici e in luoghi adibiti a permanenza non inf a 4 ore ecc.

*“Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz”* → limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità non si applicano a lavoratori esposti per ragioni professionali oppure per esposizione a scopo diagnostico o terapeutico. Sono previsti specifici limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità.

# **PROGETTI IN CORSO SUI CAMPI ELETTRROMAGNETICI**



# GRUPPO GRELF

GRELF - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti Multimedia

Indirizzo E:\GRELF.htm Vai Collegamenti

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

 arpa

 usl Modena Azienda Sanitaria

 Azienda Unita Sanitaria Locale di Reggio Emilia

www.grelf.unimore.it | GRELF - Gruppo di Ricerca sui campi el | Modena, mercoledì 23 novembre 2005

## Gruppi di lavoro

**Gruppo 1**  
Gruppo di Coordinamento

**Gruppo 2**  
Misura della esposizione

**Gruppo 3**  
Valutazione della risposta immunitaria

**Gruppo 4**  
Valutazione degli effetti genotossici

**Gruppo 5**  
Meccanismi di azione

**Gruppo 6**  
Analisi dei dati

# GRELF

*Gruppo di Ricerca sui campi elettromagnetici ELF  
Research Group on ELF electromagnetic fields.*

Il GRELF è un gruppo di studio a cui afferiscono ricercatori di vari enti ed istituzioni. L'obiettivo del gruppo è svolgere ricerca sull'esposizione e gli effetti biologici precoci dei campi elettromagnetici ELF.

- Programma di ricerca
- Direttiva comunitaria 29 aprile 2004

**Accesso riservato**

- Online Meeting
- Links
- Info congressi
- News

e-mail

Operazione completata Internet

start Disco rimovibile (E:) GRELF - Microsoft Int... IT 16.34

# GRUPPO GRELF

monitoraggio di 313 lavoratori addetti a oltre  
100 mansioni (valori espressi in  $\mu\text{T}$ )

## ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE

<b>AM <math>\pm</math> DS</b>	<b>0,92 <math>\pm</math> 4,31</b>
<b>Mediana</b>	<b>0,13</b>
<b>Minimo</b>	<b>0,01</b>
<b>Massimo</b>	<b>52,28</b>
<b>5°-95° pct</b>	<b>0,04-2,68</b>

## ESPOSIZIONE AMBIENTALE

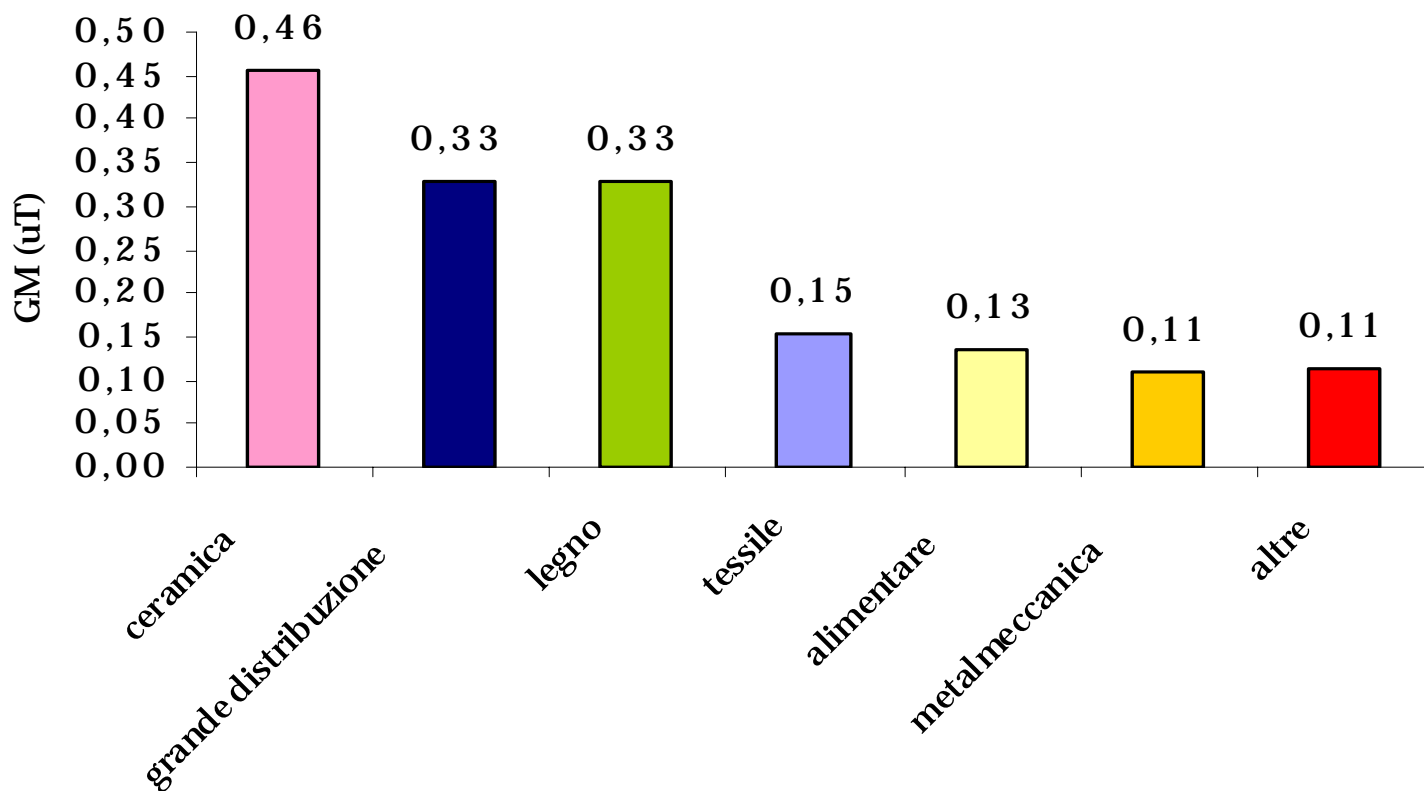
	<b>Esposizi one casa</b>	<b>Esposizi one fuori casa</b>
<b>GM <math>\pm</math> DS</b>	<b>0,05 <math>\pm</math> 0,15</b>	<b>0,05 <math>\pm</math> 0,12</b>
<b>Minimo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,01</b>
<b>Massimo</b>	<b>2,05</b>	<b>1,69</b>
<b>5°-95° pct</b>	<b>0,01- 0,16</b>	<b>0,01- 0,14</b>



# GRUPPO GRELF

monitoraggio di 313 lavoratori addetti a oltre  
100 mansioni (valori espressi in  $\mu\text{T}$ )

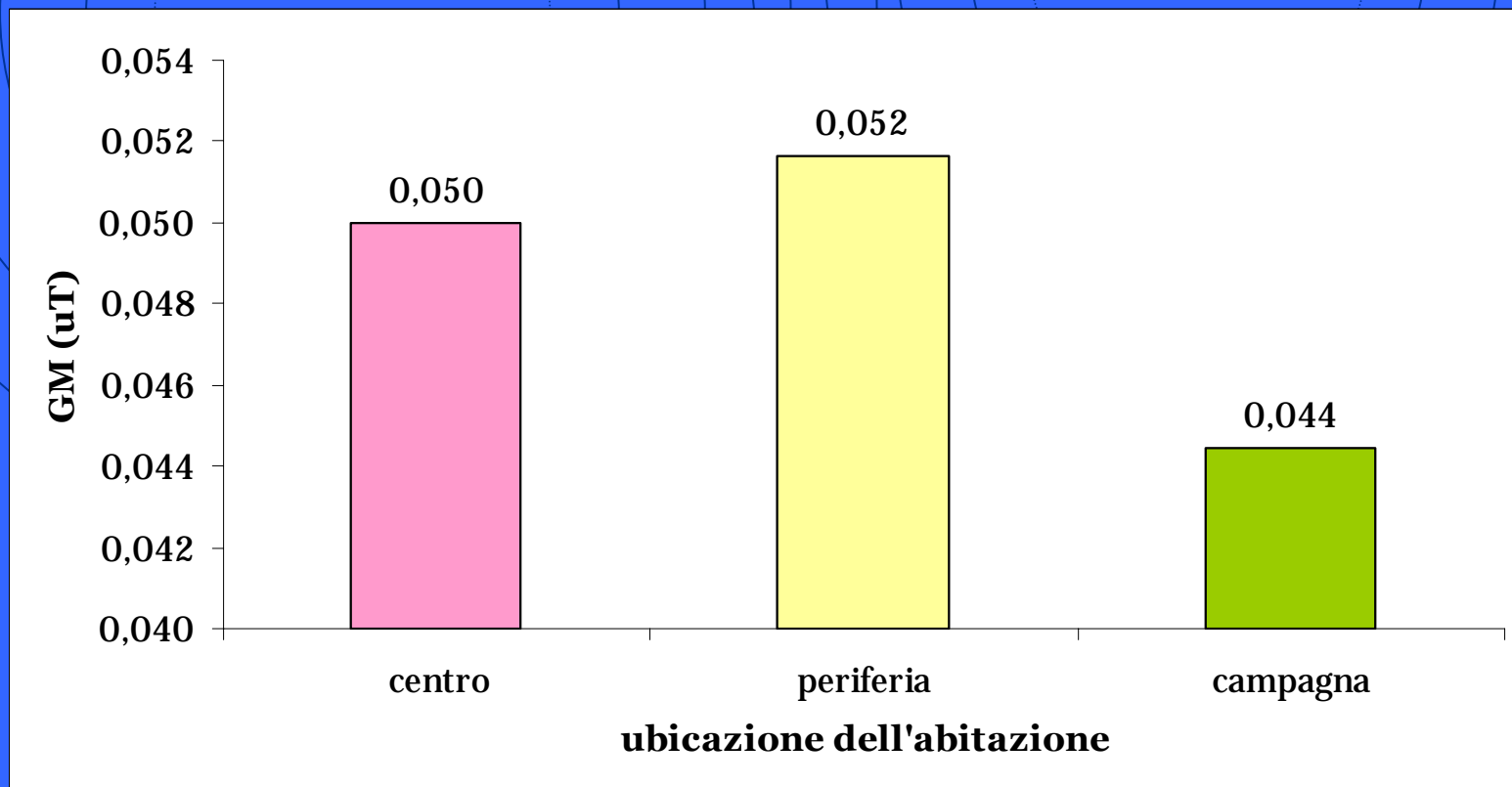
valori di esposizione TWA per comparti lavorativi esaminati



# GRUPPO GRELF

monitoraggio di 313 lavoratori addetti a oltre  
100 mansioni (valori espressi in  $\mu\text{T}$ )

valori di esposizione TWA per ubicazione dell'abitazione



# **ATTIVITÀ SPERIMENTALI SU ANIMALI**

## **ARPA EMILIA ROMAGNA – FONDAZIONE RAMAZZINI**

- 1.** E' attualmente in corso un progetto sperimentale per lo studio dei potenziali effetti cancerogeni dei campi magnetici generati dalla corrente elettrica. Lo studio è iniziato nel luglio 2002 ed i risultati saranno disponibili nel 2007.
- 2.** Nel corso del 2004 è iniziato un progetto sperimentale per lo studio dei potenziali effetti cancerogeni dei campi elettromagnetici generati dalle antenne delle stazioni radio-base della telefonia mobile.
- 3.** Un progetto sperimentale per lo studio dei potenziali effetti cancerogeni dei campi elettromagnetici generati dalle antenne dei telefoni cellulari, è iniziato nei primi mesi del 2005.

# INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO AMBIENTALE ARPA EMILIA ROMAGNA

ARPA - Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna - Microsoft Internet Explorer provided by ARPA

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti Vai

Indirizzo <http://www.arpa.emr.it/>

**AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

arpa

Cerca  in Tutte Cerca

29/11/2005 L'AMBIENTE OGGI IN EMILIA ROMAGNA

	REG	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN
aria		■	■	■	■	■	■	■	■	■
ozono	■									
pollini	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
meteo	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
mare	■						■	■	■	■
balneazione	■						■	■	■	■
elettrosmog		■	■	■	■	■	■	■	■	■

ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI - Ed. 2005 Stato dell'Ambiente OPERAZIONE LIBERIAMO L'ARIA

**prima pagina**

**WORKSHOP**  
Monitoraggio della radiazione ultravioletta

**Monitoraggio della radiazioni ultravioletta: aspetti sanitari e ambientali**  
(24/11/2005) Arpa Emilia-Romagna e l'Azienda Sanitaria Locale di Bologna organizzano per il giorno 13 dicembre 2005 un workshop dal titolo "Monitoraggio della radiazione ultravioletta: aspetti sanitari e ambientali". [Continua](#)

**Autorizzazione integrata ambientale per impianti chimici**  
(23/11/2005) Si terrà a Ferrara il 6 dicembre 2005 un convegno sul tema "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: Autorizzazione integrata ambientale impianti chimici". [Continua](#)

Siti attendibili

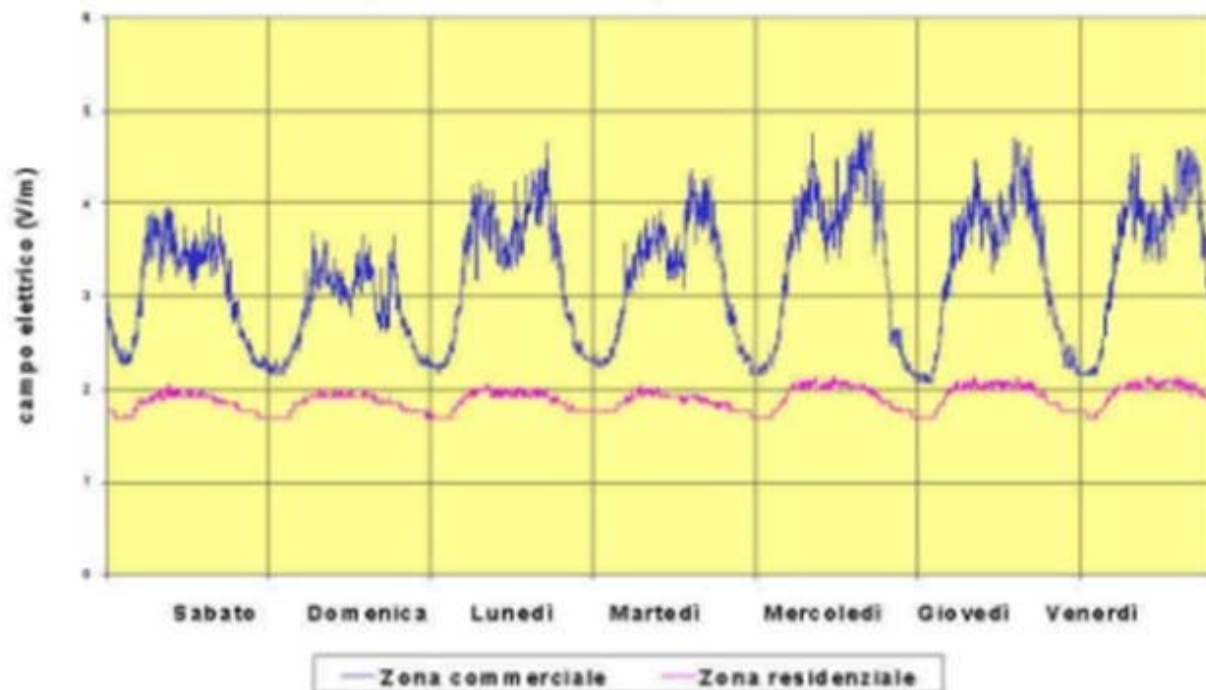
start Stefano Zauli - Inbox ... Risorse del computer conv\_arpa\_EMF\_2.ppt ARPA - Agenzia Regi... Desktop 10.24

# PROGETTO ELETTRA

## ARPA EMILIA ROMAGNA - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

In collaborazione con l'Università di Bologna e la Fondazione Bordini è stato attivato un progetto (ELETTRA) che prevede lo sviluppo di una rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici mediante stazioni riallocabili alimentate a pannelli solari

Figura 2 - Andamento settimanale del campo elettrico in zone interessate dalla presenza di antenne per la telefonia mobile



# INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO AMBIENTALE ARPA EMILIA ROMAGNA

Onde in Campo - Microsoft Internet Explorer provided by ARPA

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti Vai

Indirizzo <http://www.arpa.emr.it/elettrosmog/>

## onde in campo arpa

PER SAPERNE DI PIU' SUI CAMPI ELETTROMAGNETICI

agenzia regionale  
prevenzione e  
ambiente dell'emilia-romagna

### onde in campo

**Progetto**

- Che cos'è E.S.2000
- Gruppo di discussione
- Link Area

**Argomenti**

- Cosa sono i campi elettromagnetici
- Basse frequenze (ELF)
- Radiofrequenze e micro-onde
- Applicazioni ed esposizione
- Effetti sulla salute
- Riferimento normativo

**Documenti**

- Attività di ARPA in Emilia Romagna

**SEDI ARPA**

#### Mappa Impianti di Telefonia Mobile



**Emilia-Romagna**

- Bologna
- Ferrara
- Forlì e Cesena
- Modena
- Parma
- Piacenza
- Ravenna
- Reggio Emilia
- Rimini

#### Mappa Impianti Radio TV



**Emilia-Romagna**

- Bologna
- Ferrara
- Forlì e Cesena
- Modena
- Parma
- Piacenza
- Ravenna
- Reggio Emilia
- Rimini

#### Mappa Elettrodotti



**Emilia-Romagna**

- Bologna
- Ferrara
- Forlì e Cesena
- Modena
- Parma
- Piacenza
- Ravenna
- Reggio Emilia
- Rimini

In primo piano

Siti attendibili

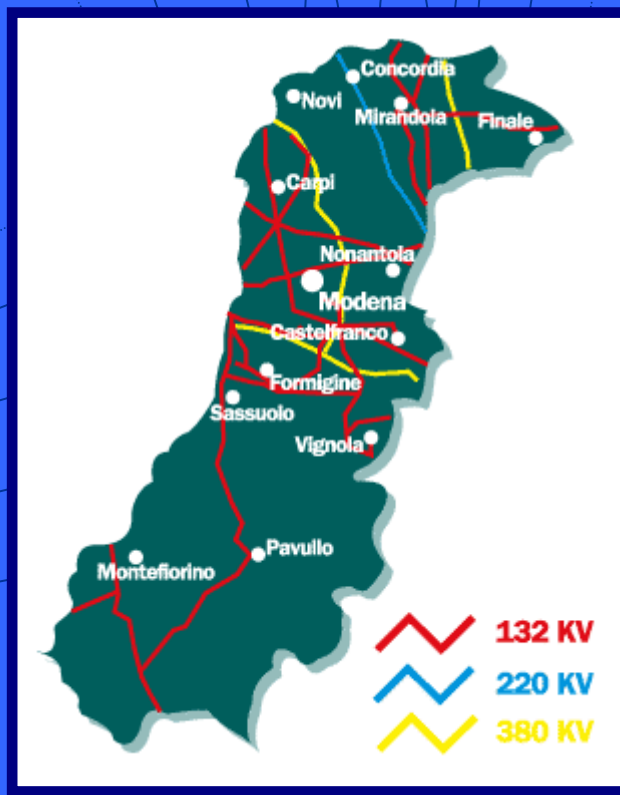
start Stefano Z... Attività Fondazione... Microsoft P... Onde in Ca... Entrez Pub... Desktop 12.28

# MAPPATURA SORGENTI DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO AMBIENTALE ARPA EMILIA ROMAGNA

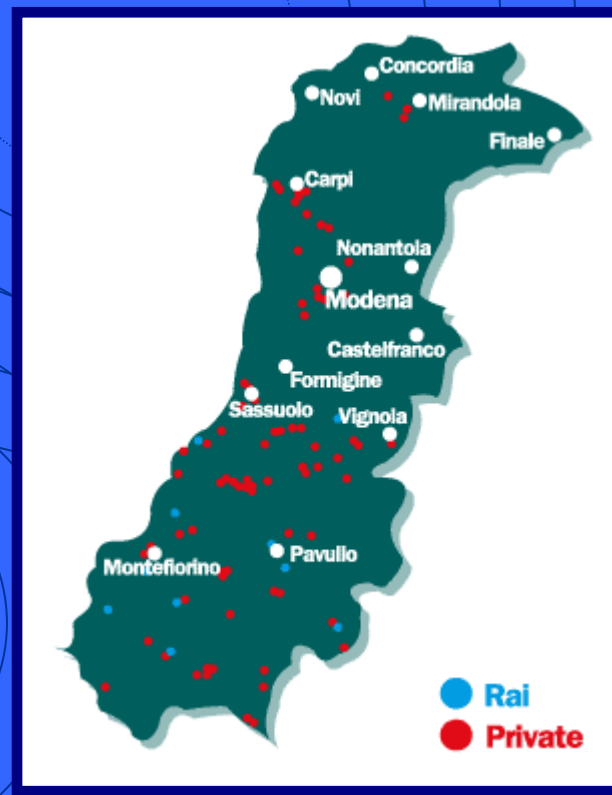
## Telefonia mobile



## Elettrodotti



## Ripetitori radio-TV



# ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

## ARPA EMILIA ROMAGNA

L'esecuzione di misure di campo elettrico e magnetico rappresenta l'attività principale di Arpa nel controllo dell'inquinamento elettromagnetico.

1. Nel 1999 sono state controllate 201 **Stazioni Radio Base** rilevando **unicamente tre dati oltre il limite** di 6 V/m;
2. Le 1124 misure eseguite nel 1999 per il controllo di 138 **impianti radiotelevisivi**, rispetto ai circa 2000, hanno confermato una maggior criticità con **67 valori oltre il limite** di 6 V/m e 29 oltre i 20 V/m.
3. Relativamente agli **elettrodotti non sono stati rilevati livelli** di induzione magnetica **oltre il limite di legge** di 100  $\mu\text{T}$  (DPCM 23/04/1992).
4. L'elaborazione delle **oltre 1200 misure** eseguite nel 1999 in **prossimità di linee aeree e sotterranee** e cabine di trasformazione indica che il 61 % dei valori è inferiore a 0,2  $\mu\text{T}$ , il 19 % è compreso tra 0,2 e 0,5  $\mu\text{T}$  mentre il 20 % è superiore a 0,5  $\mu\text{T}$ .



# PER SAPERNE DI PIU'...

<http://www.grelf.unimore.it> (in corso di aggiornamento)

<http://www.arpae.mil.it/elettrosmog/>

<http://www.microwavenews.com/www.html>

<http://www.conacem.it/>

<http://www.niehs.nih.gov/emfrapid/home.htm>

<http://www.who.int/peh-emf/en/>

<http://www.iarc.fr/>

<http://www.icnirp.de/>

<http://www.nrpb.org/>

<http://www.iegmp.org.uk/IEGMPtxt.htm>

<http://www.bioelectromagnetics.org/>